



XIV LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 79 DEL 27 APRILE 2016

RESTANO Claudio	(Presidente)	(Presente)
LANIÈCE André	(Vicepresidente)	(Delega BORRELLO)
GUICHARDAZ Jean-Pierre	(Segretario)	(Presente)
FABBRI Nello		(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)

Partecipano i Consiglieri BERTSCHY, CHATRIAN e MARQUIS.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 09.10, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione verbali n. 70 del 19 febbraio 2016 (sommario e integrale), n. 71 del 26 febbraio 2016 (sommario) e n. 75 del 30 marzo 2016 (sommario e integrale).
- 3) Audizione del Presidente della Regione, Augusto ROLLANDIN, e dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio FOSSON, in merito alla bozza di protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno, la Regione Piemonte e la Regione autonoma Valle d'Aosta per l'attuazione del 112 NUE – Numero Unico Europeo di Emergenza.

* * *

Il Presidente RESTANO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 3000 in data 22 aprile 2016.



AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE, AUGUSTO ROLLANDIN, E DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI, ANTONIO FOSSON, IN MERITO ALLA BOZZA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO, LA REGIONE PIEMONTE E LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA PER L'ATTUAZIONE DEL 112 NUE – NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA.

Alle ore 9.10 il Presidente della Regione, Augusto ROLLANDIN, l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio FOSSON, e l'Ing. Silvano MEROI, Capo della Protezione civile, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita il Presidente Rollandin a relazionare in merito alla tematica in oggetto.

Il Presidente ROLLANDIN riferisce di aver richiesto un incontro con la V Commissione in quanto riteneva corretto illustrare il risultato di un approfondimento e di un lavoro svolto dalla Protezione civile per risolvere il problema dell'istituzione del Numero Unico Europeo 112 nella nostra Regione.

Fa un excursus storico sulla nascita di del numero in questione. Spiega che alla centrale di risposta 112 afferiranno le chiamate di soccorso inoltrate dai numeri telefonici 112, 113, 115 e 118 e che gli stessi numeri telefonici cesseranno successivamente di essere attivi dopo la fase transitoria di adozione del numero unico.

Rende noto che il sistema da adottare in Italia è il *Call Center* laico, con operatori laici, cioè non afferenti direttamente agli ex numeri 112, 113, 115 e 118. Precisa, quindi, che il modello organizzativo si baserà su una centrale laica di primo livello che riceve tutte le chiamate di emergenza, le classifica, le filtra e le smista - con la georeferenziazione - sulle centrali di secondo livello, chiamate PSAP-2, che assumono la gestione operativa sul territorio.

Comunica, inoltre, che il Ministero dell'Interno ha stabilito che il *Call Center* laico, per essere economicamente sostituibile, deve fare riferimento ad un bacino di utenza di 3 milioni di abitanti. Riferisce i vantaggi di questo *Call Center* laico: filtro delle chiamate non pertinenti - ad esempio, per composizione del numero sbagliato o per richieste improprie da parte degli utenti - e invio alle centrali di secondo livello solo delle chiamate di competenza. Fa presente, quindi, che se da un lato aumentano, seppur di poco, i tempi di gestione della chiamata passando attraverso l'operatore unico laico, dall'altro si semplifica molto la gestione, perché non viene inoltrato il 50 per cento di chiamate improprie, percentuale risultante da un monitoraggio della situazione attuale.

Alle ore 9.15 il Consigliere CHATRIAN prende parte alla riunione.



Sottolinea che, in considerazione del fatto che il bacino di utenza valdostano è di 130.000 residenti, si rende necessaria la stipula di una convenzione con la regione Piemonte, al fine di raggiungere il bacino di utenza di cui sopra. Informa che, in questi mesi, hanno avuto luogo due sopralluoghi da parte della Commissione ministeriale di valutazione e uno da parte dei tecnici responsabili del progetto 112 della regione Piemonte che hanno preso visione della particolarità unica nel suo genere della nostra CUS e del modello organizzativo di intervento del sistema di Protezione Civile regionale.

Riferisce che ciò ha portato il Direttore Generale dell'AREU della regione Lombardia, e componente della predetta Commissione, a formulare una proposta di deroga - per questioni numeriche e in virtù della particolarità orografica, dello speciale ordinamento e del bilinguismo costituzionale che caratterizza il nostro territorio - che comporta la remotizzazione di due postazioni della centrale unica di risposta al 112 presso il sistema CUS valdostano afferenti, dal punto di vista tecnologico, ad una delle centrali piemontesi (prioritariamente quella di Torino), ma in grado di gestire in autonomia il traffico 112 proveniente dal territorio valdostano e, nel caso fosse necessario, di costituire reciproca sussidiarietà tra le due Regioni.

Fa notare che, da un lato, questa soluzione consentirà, pertanto, alla Valle d'Aosta di poter disporre di personale con approfondite conoscenze del territorio, della toponomastica e della particolarità linguistica e, dall'altro canto, di poter contare su operatori di una Regione confinante.

Informa che tale proposta di protocollo di intesa è stata esaminata in sede di Commissione ministeriale il 6 aprile 2016 con esito favorevole e, spiega, che entro i nove mesi successivi dovranno essere predisposti sia la parte tecnologica - in stretta collaborazione con il Piemonte - sia il piano formativo del personale per il quale non vengono richiesti requisiti specifici.

Fa presente, altresì, che la soluzione proposta comporta un notevole risparmio dal punto di vista economico, in quanto gran parte del software e dell'hardware di centrale saranno in capo al Piemonte, mentre alla Valle d'Aosta rimarranno le spese di gestione per un importo che è stato stimato intorno a 25.000 euro annui.

Informa che sono state ipotizzate turnazioni di otto ore per il personale e che, essendo un servizio h24, 7 giorni su 7, si rendono necessari 12 operatori - 6 per postazione - che verranno formati per integrare l'organizzazione attuale della CUS.

Segue un dibattito.

Alle ore 9.30 il Presidente ROLLANDIN e l'Ing. MEROI lasciano la sala di riunione.

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso dell'audizione del Presidente Rollandin e, dopo un breve dibattito, delibera di sentire nuovamente l'Ing. MEROI, per avere ulteriori informazioni tecniche sull'operazione in questione.



COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente RESTANO propone di fissare la prossima riunione in data 6 maggio p.v. per affrontare le tematiche relative alla riorganizzazione del sistema di emergenza-urgenza della nostra Regione e a "*les adaptations*" del sistema scolastico regionale.

La Commissione concorda.

Il Presidente RESTANO chiude la seduta alle ore 9.50.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Claudio RESTANO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Jean-Pierre GUICHARDAZ)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica DIURNO)

Data di approvazione del presente processo verbale: